

C'è sempre Super-Cassano La Sampdoria rincorre il sogno Champions League

SAMPDORIA	2
LIVORNO	0

SAMPDORIA: Storari, Zauri, Gastaldello, Lucchini (6' st Rossi), Ziegler, Semioli (26' st Padalino), Tisone, Palombo, Mannini, Cassano (40' st Pozzi), Pazzini

LIVORNO: De Lucia, Raimondi, Galante, Bernardini, Perticone, Pulzetti, Moro (1' st Di Gennaro), Mozart (35' st Prutsch), Vitale, Bellucci (1' st Danilevicius), Lucarelli

ARBITRO: Trefoloni di Siena

RETI: nel pt 5' Cassano, nel st 39' Ziegler

NOTE: Ammoniti: Zauri, Bernardino

Tutto lasciava pensare ad una partita d'allenamento: Samp sull'onda dell'entusiasmo per la possibilità di qualificazione in Champions, Livorno già retrocesso e destinato al ruolo

di vittima sacrificale. Alla fine non è stata propriamente una passeggiata per i blucerchiati: tra l'1-0 di Cassano ad inizio gara e il raddoppio di Ziegler in chiusura, i toscani hanno avuto almeno due occasioni ciclopiche per guastare i piani europei dei doriani.

Nonostante i venti di smobilitazione che tirano in società (Spinelli deciso a vendere: base d'asta 10 milioni), Ruotolo schiera la formazione tipo: in campo niente ragazzini di belle speranze da lanciare e davanti spazio ai totem Bellucci e Lucarelli. Pronti-via ed è subito Cassano-show: il fantasista raccoglie palla sulla tre quarti, si sbarazza di tre giocatori danzando sulle punte e poi infila all'angolino con un sini-

stro chirurgico (5'). L'occasione per il raddoppio è di nuovo per il barese: pescato in area da Palombo, stop di petto sul filo del fuorigioco, sombrero al volo sul difensore rientrante (logica avrebbe imposto il tiro immediato) e conclusione di controbalzo respinta sulla linea dal volpone Galante.

La Samp concentratissima del 1° tempo rientra dagli spogliatoi pericolosamente appagata. Il Livorno ci prova: Danilevicius si divora il pari a tu per tu con Storari (8'), ma il premio per il gol mangiato va a Di Gennaro che a 10' dalla fine spara alto praticamente da dentro la porta. Al 39' la punizione-bomba di Ziegler fa passare la paura: sulla sventola da 30 metri - ma De Lucia è elefantesco nel distendersi - il biondo svizzero trova il 2-0 che chiude i giochi. Del Neri chiama fuori Pazzini (scari-co dopo la doppietta ammazza-Roma), ma è Cassano a sostituirsi, risparmiando l'uscita al compagno al grido di «vuol fare gol!». Il talentuoso Antonio non è mai apparso così uomo squadra. **SIMONE VERINI**

Il Palermo non molla e spinge il Siena in serie B

SIENA	1
PALERMO	2

SIENA: Curci, Rosi, Cribari, Pratali (15' st Terzi), Del Grosso, Ekdal, Codrea (30' st Jarolim), Jajalo (38' st Larrondo), Ghezzal, Maccarone, Calaiò

PALERMO: Sirigu, Cassani, Kjaer, Bovo, Balzaretti, Migliaccio, Liverani, Nocerino, Pastore (46' st Budan), Miccoli (18' st Hernandez), Cavani (32' st Bertolo)

ARBITRO: Brighi di Cesena.

RETI: nel pt 24' Cavani; nel st 13' Miccoli, 35' Calaiò.

NOTE: Ammoniti: Bovo, Kjaer e Ekdal.

C'è chi sogna e chi invece abbandona lo show. Nel giorno in cui, dopo sette anni di salvezze strappate con il cuore, il Siena dice aritmeticamente addio alla Serie A, il Palermo aggira la trappola e continua a sperare nel quarto posto. Ai rosanero basta il minimo, nel risultato e nel gioco, ma poco importa, perché quei tre punti tengono i siciliani a due punti dalla Samp, che significa ancora sogno Champions. Oro colato in vista dello scontro diretto con Cassano, domenica prossima al Barbera. Per ferma-

re questo Palermo serviva più del Siena, uscita comunque a testa alta, battagliando fino a far correre i brividi agli ospiti, quando Calaiò accorcia a 10' dal termine. Pesa sui toscani, impietosa, quella che Malesani chiama ansia, i suoi creano, gli altri vincono in sintesi. Mattatori di ieri, Cavani e Miccoli, il primo al 15' imbeccato divinamente da Nocerino, dopo un avvio tutto di marca toscana. Il salentino invece nella ripresa, innescato da uno scivolone di Pratali, tocco di punta alla Romario e gol numero 40 in rosanero nella massima serie, solo Di Maso negli anni 50 aveva fatto tanto: «Io al mondiale? Non credo. Ora sono nella storia del Palermo - chiude il capitano - e voglio la Champions». **SIMONE DI STEFANO**

Alla Juventus restano solo i preliminari di Europa League

CATANIA	1
JUVENTUS	1

CATANIA: Andujar, Potenza, Silvestre, Terlizzi, Alvarez, Ricchiuti (12' st Ledesma), Carboni, Biagianti (23' st Spolli), Izco (40' st Sciacca), Maxi Lopez, Mascara.

JUVENTUS: Buffon, Zebina (32' st Salihamidzic), Cannavaro, Chiellini, De Ceglie, Felipe Melo, Poulsen, Marchisio, Diego (38' st Candreva), Iaquineta, Del Piero (1' st Amauri).

ARBITRO: Orsato di Schio.

RETI: nel pt 24' Silvestre, nel st 7' Marchisio.

NOTE: Ammoniti: De Ceglie, Zebina, Cannavaro, Salihamidzic e Felipe Melo, Mascara

Altro che inseguire ancora quarto posto e qualificazione in Champions, come aveva detto sabato Zaccaroni: da ieri sera la Juve si è vista superare anche dal Napoli e ora si ritrova settima, con la prospettiva di dover affrontare il turno preliminare di Europa League, andando in ritiro a inizio luglio, quando molti dei suoi nazionali saranno impegnati al Mondiale. L'1-1 del Massimino ha sancito invece la salvezza per un Catania cui manca soltanto il conforto della matematica per centrare un risultato as-

solutamente sperato un girone fa, quando la formazione etnea era ultima: rigenerati dalla cura Mihajlovic, proprio dopo aver battuto la Juventus all'andata, i siciliani hanno iniziato una prepotente risalita, viaggiando su ritmi europei nel ritorno e collezionando vittorie di prestigio contro Inter e Palermo. Questa volta Maxi Lopez ha ceduto i panni del goleador a Silvestre, il cui lampo poteva regalare il secondo successo sulla Juve, salvata nella ripresa dalla rete del giovane Marchisio. Uno dei pochi da salvare, uno di quelli su cui costruire il futuro di una squadra che avrà Andrea Agnelli alla presidenza, Rafa Benitez destinato alla panchina e Beppe Marotta nuovo uomo mercato. **MASSIMO DE MARZI**

Le altre partite

Foto di Filippo Venezia/Ansa



L'attaccante del Napoli Gustavo Denis

Il Napoli dei rimpianti trova la Coppa «minore»

CHIEVO	1
NAPOLI	2

CHIEVO: Sorrentino, Frey (22' st De Paula), Sardo, Morero, Mantovani, Jokic, Rigoni, Marcolini (11' st Bentivoglio), Pinzi (40' st Ariatti), Granoche, Pellissier.

NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Grava (19' st Aronica), Maggio (37' st Bogliacino), Pazienza, Gargano, Zuniga, Hamsik, Lavezzi, Denis (46' st Rinaudo).

ARBITRO: De Marco di Chiavari

RETI: nel pt 46' Denis, nel st 30' Granoche, 41' Lavezzi

NOTE: Ammoniti: Pinzi, Morero, Grava, Rigoni, Zuniga, Campagnaro. Espulso: al 44' st Morero

Un punto a testa e salvezza per due

CAGLIARI	2
UDINESE	2

CAGLIARI: Marchetti, Dessena, Canini, Astori, Agostini, Conti, Biondini, Lazzari (30' st Ragatzu), Jeda (28' st Barone), Larrivey5 (1' st Nainggolan), Matri.

UDINESE: Handanovic, Ferronetti (5' st Badu; 30' st Cuadrado), Zapata, Domizzi, Lukovic, Isla, Inler, Asamoah, Sanchez, Di Natale, Pepe (31' st Floro Flores).

ARBITRO: Ciampi di Roma.

RETI: nel pt 2' Lazzari, 26' Di Natale, 28' Sanchez; nel st 14' Jeda.

NOTE: Ammoniti: Domizzi

Il Bari torna a vincere Genoa già in vacanza

BARI	3
GENOA	0

BARI: Gillet, Belmonte, Masiello A., Bonucci, Masiello S., Alvarez, Gazi, Almiron (32' st Donati), Koman (34' st Parisi), Barreto, Meggiorini (37' st Castillo).

GENOA: Scarpi, Tomovic, Papastathopoulos, Criscito, Mesto, Milanetto, Zapater (19' st Cofie), Juric, Sculli (26' st Boakye), Acquafresca, Palladino (26' st El Shaarawi).

ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.

RETI: nel st 13' Meggiorini, 40' Castillo, 44' Barreto.

NOTE: Ammoniti: Meggiorini, Juric, El Shaarawi. Espulso: Gasperini.